

MERCATI FINANZIARI

Osservatorio NENS

a cura di Antonella Batoni

Settimana dal 2 al 7 febbraio 2006

Scenari macroeconomici

In occasione della riunione del 2 febbraio, la Bce ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento al 2,25%. Nelle dichiarazioni successive, Trichet ha sottolineato che l'economia europea continua a mostrare segnali di ripresa; sul fronte inflazionistico, ribadisce la presenza del rischio di rialzo dei prezzi al consumo legati sia ad ulteriori accelerazioni del prezzo del petrolio che all'atteso rialzo di alcuni prezzi amministrati e della tassazione indiretta. In particolare, preoccupano gli effetti di *second round*, vale a dire di trasmissione dei suddetti rialzi, sui salari e sulle aspettative inflazionistiche. Trichet afferma inoltre che le aspettative dei mercati a breve termine sono ragionevoli, implicitamente suggerendo l'appropriatezza delle attese di un nuovo rialzo dei tassi di interesse a marzo.

In settimana la stima preliminare sulla crescita del Pil nell'Area Euro con riferimento al 4 trim 05 (14.02) ed il dato sulla fiducia degli analisti tedeschi, indice Zew, di febbraio (14.02). Attenzione del mercato puntata alla conferenza di Bernanke dinanzi alla camera Usa prevista il 15 febbraio e che avrà ad oggetto le previsioni macroeconomiche dell'istituto monetario.

Mercati obbligazionari

Sebbene Trichet non abbia rilasciato commenti particolarmente aggressivi in conferenza stampa, il mercato continua a scommettere su un rialzo dei tassi nella riunione di marzo.

Il Governo argentino ha rinnovato l'accordo, con i maggiori distributori al dettaglio dei beni classificabili come "essenziali" (*in primis* prodotti alimentari), che ha ad oggetto il mantenimento di prezzi bloccati o ribassati dei suddetti beni per un anno. L'accordo era stato inizialmente siglato a dicembre 2005 ed avrebbe dovuto avere la durata di due mesi. L'intento del Governo è quello di mettere l'inflazione sotto controllo.

Mercati azionari

L'incursione rapida e efficace di **BNP Paribas** risolve definitivamente la questione **BNL**. L'offerta dell'istituto francese non scontenta nessuno, dal management della banca romana ai maggiori azionisti (Generali e BBVA ottengono nell'operazione una sostanziosa plusvalenza); in particolare **Unipol** esce da una situazione complessa con abbondante liquidità in cassa, per sostenere le strategie di crescita nelle attività di banca-

assicurazione. La mossa di BNP è l'ennesimo segnale dell'enfasi con la quale il settore pensa allo sviluppo dimensionale. Crescere, per non ritrovarsi prede in un mercato che sta allargando i propri confini oltre il territorio nazionale, sembra essere uno dei punti più ricorrenti nei piani strategici delle banche. In maniera più o meno chiara queste idee emergono anche dalle dichiarazioni dei maggiori banchieri italiani; l'amministratore delegato di **Intesa** vede spazi per fusioni in ambito nazionale (anche se non si sbilancia sulle opportunità per il gruppo di cui è alla guida), mentre Arpe, al vertice di **Capitalia**, ha spiegato che un'operazione all'estero rappresenterebbe per il gruppo il compimento di un programma di rilancio avviato qualche anno fa. Naturalmente queste prospettive hanno trovato risposta in consistenti rialzi dei titoli di settore; tuttavia il processo di consolidamento, seppure in atto, richiede tempo e scelte accorte. Oltre alle logiche di natura industriale peseranno equilibri e accordi tra azionisti e la velocità di cambiamento del quadro normativo.

USA e Giappone: Applied Materials, Hewlett Packard (15.02) annunciano trimestrale.

Europa: BG Group, BT, Dassault Systemes, Iberdrola, Pininfarina, Ricordati, Renault, Rolls Royce, Sorin, Unilever (09.02), Astaldi, Buzzi, Isagro, Puma, TeliaSonera (10.02), Actelios, Brembo, Fiera Milano, Jolly Hotel, Juventus, La Doria, Mittel, Negri Bossi, Reply, ThyssenKrupp, Tiscali (13.02), Banca Finnat, Biesse, Cembre, Cremonini, EIEn, Electrolux, Emak, France Telecom, IMA, Mirato, Reno De Medici, Sabaf, Socotherm, Stefanel, UBS (14.02) BNP Paribas, Credit Suisse, Ducati, Total (15.02) annunciano trimestrale.